



CITTA' DI PARABIAGO

Provincia di Milano

ORIGINALE

	CONSIGLIO COMUNALE	PROTOCOLLO N. 024227	COMUNE DI PARABIAGO PROTOCOLLO
	Delibera n. 54	DATA: 18LUG03	
	Del 17-07-2003	CAT.....LAS.....ASC.....	

OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DELL'ALBO DELLE ASSOCIAZIONI.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria di prima convocazione

Seduta pubblica

L'anno 2003 il giorno 17 del mese di Luglio in Parabiago, nella sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale come da avvisi scritti consegnati al domicilio dei consiglieri a mezzo dei messi comunali. La convocazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio a norma di Legge

I consiglieri assegnati ed in carica sono:

Componente	P.	A.G.	A.	Componente	P.	A.G.	A.
GARAVAGLIA OLINDO BRUNO	X			RE DEPAOLINI ERALDO	X		
BARONI GUGLIELMINO	X			MEZZANZANICA MAURO	X		
MORLACCHI CLAUDIO	X			MONDELLINI MASSIMO GEROLAMO		X	
GIOVESI GIULIO	X			BARDI SAURO	X		
PRIVITERA RENZO	X			NEBULONI ADRIANA ANGELA	X		
PARONI NATALE	X			ZAPPA TIZIANO		X	
BOTTINI NORBERTO	X			COLOMBO PIETRO	X		
BONESINI GIUSEPPE		X		NEBULONI GIORGIO	X		
COZZI LUIGI	X			PEZZOTTI MAURIZIO	X		
CORONA AUGUSTA	X			MORLACCHI RENATO	X		
CUCCHI RAFFAELE		X					

PRESENTI: N. 17

ASSENTI: N. 4

Partecipa con le funzioni di legge, il Segretario Generale Dott. Salvatore Melita.

Il Sig. Guglielmino Baroni assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, invita i consiglieri a trattare l'argomento indicato in oggetto.

1900
1900
1900

COMUNE di PARABIAGO

CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 17 LUGLIO 2003 - ORE 20.00

ARGOMENTO PRODC/59/2003

DELIBERAZIONE N. 54

OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DELL'ALBO DELLE ASSOCIAZIONI.

IL DIRIGENTE

Sentito l'Assessore competente in ordine alla necessità di adeguare il Regolamento dell'Albo della Associazioni alle nuove disposizioni normative e alle esigenze di razionalizzazione nei rapporti con le Associazioni;

Esaminata la bozza di Regolamento predisposta dal Servizio Pubblica Istruzione e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto del parere espresso dalla Commissione Consiliare Affari Istituzionali, riunitasi in data 2 e 9 luglio c.a.;

Visti:

- il T.U. degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art. 42, comma 2, punto a) del T.U. degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000, in merito alle competenze del Consiglio Comunale;
- il vigente Statuto Comunale vigente in merito alle competenze del Consiglio Comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

L'adozione del nuovo Regolamento dell'Albo delle Associazioni

IL CONSIGLIO COMUNALE

(Consiglieri presenti in sala n. 17 su 21 assegnati e in carica)

Vista la proposta di cui sopra;

Visto il parere favorevole del Responsabile del Settore competente in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Constatato che la natura del provvedimento non comporta il parere di regolarità contabile del Responsabile del Settore Finanziario;

Udito il Consigliere Sig. Morlacchi Renato che propone il sotto indicato emendamento al terzo paragrafo del comma 3 dell'art. 4 del Regolamento in oggetto:

- che non sia espressa una chiara, manifesta ed evidente correlazione e/o militanza politica o religiosa;

Alle ore 22.30, a seguito di quanto emerso dalla discussione, il Presidente del Consiglio Comunale sospende la seduta per 20 minuti, in modo che la maggioranza possa valutare la possibilità di una ridefinizione del paragrafo su citato che soddisfi sia le esigenze della minoranza sia quelle della maggioranza;

Ripresa la seduta alle ore 22.50, il Presidente pone in votazione l'emendamento al 3° paragrafo del comma 3 dell'art. 4 del Regolamento dell'Albo delle Associazioni, ottenendo il seguente risultato:

- Votanti n. 17
- Voti favorevoli n. 1
- Voti contrari n. 16 (Gruppo consiliare Forza Italia – Forze di Centro: Sigg. Mezzanzanica Mauro, Re Depaolini Eraldo, Giovesi Giulio, Privitera Renzo, Bardi Sauro, Morlacchi Claudio, Baroni Guglielmino e Garavaglia Olindo; Gruppo consiliare Parabiago Nuova: Sig. Paroni Natale; Gruppo Consiliare Gente di Parabiago: Sigg. Bottini Norberto e Nebuloni Adriana; Gruppo consiliare CentroSinistra per Parabiago: Sigg. Colombo Pietro, Cozzi Luigi, Nebuloni Giorgio e Pezzotti Maurizio; Gruppo consiliare di Rifondazione Comunista: Sig.ra Corona Augusta);

Il Presidente prende atto che l'emendamento presentato dal Sig. Morlacchi Renato non è stato approvato;

Indi, il Presidente mette ai voti il sotto indicato emendamento proposto, a nome della maggioranza, dal Consigliere Sig. Mezzanzanica Mauro e relativo sempre al 3° paragrafo del comma 3 dell'art. 4 del Regolamento in oggetto:

- Che non siano espresse chiare e manifeste discriminazioni;

La votazione del su indicato emendamento ottiene il seguente risultato:

- Votanti n. 17
- Voti favorevoli n. 16
- Voti contrari n. 1 (Gruppo consiliare Lega Nord Padania: Sig. Morlacchi Renato)

Il Presidente dichiara che l'emendamento presentato dal Sig. Mezzanzanica è stato approvato;

Con voti favorevoli n. 15, n. 1 contrari (Gruppo consiliare Lega Nord Padania: Sig. Morlacchi Renato), n. 1 astenuto (Gruppo consiliare CentroSinistra per Parabiago: Sig. Cozzi Luigi), resi per alzata di mano, presenti n. 17 e votanti n. 16 Consiglieri;

DELIBERA

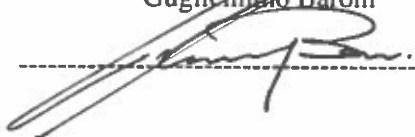
1. di adottare il Nuovo Regolamento dell'Albo delle Associazioni, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, predisposto dal Servizio Pubblica Istruzione e composto da n. 9 articoli, dando atto che il Regolamento adottato contiene la modifica al 3° paragrafo del comma 3 dell'art. 4 approvata con l'emendamento precedentemente votato;

2. Di prendere atto che il nuovo Regolamento è stato valutato dalla Commissione Consiliare Permanente Affari Istituzionali, la quale ha espresso il proprio parere, come risulta dai verbali depositati presso l'Ufficio Segreteria;
3. Di precisare che il vecchio Regolamento verrà abrogato;
4. Di dare atto che il nuovo Regolamento entrerà in vigore successivamente all'esecutività della delibera di approvazione, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 267/2000.

DISCUSSIONE: VEDI ALLEGATO.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termine di legge da:

IL PRESIDENTE
Guglielmino Baroni



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore Melita



ORIGINALE

Il sottoscritto Segretario Generale

ATTESTA

che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal 18-07-2003 al 02-08-2003 come prescritto dall'art. 124 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000 e che contro di essa non sono pervenuti reclami od osservazioni.

Parabiago, li 05.08.2003



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore Melita



Il sottoscritto Segretario Generale

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore Melita

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29.07.2003, decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000).



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Salvatore Melita



COMUNE di PARABIAGO
PROVINCIA DI MILANO

REGOLAMENTO DELL'ALBO DELLE ASSOCIAZIONI
(Statuto Comunale ART. 1/4b)

Art. 1
ISTITUZIONE

1. L'Art. 1 comma 4/b dello Statuto Comunale recita: "Valorizzare e promuovere tutte le forme associative cittadine finalizzate all'elevazione sociale e culturale dei cittadini."
2. In attuazione a quanto previsto nel punto 1 viene istituito presso il Comune di Parabiago L'ALBO DELLE ASSOCIAZIONI, di seguito indicato come "Albo".
3. L'Albo comprende 3 distinte rubriche relative alle:
 - associazioni culturali
 - associazioni socio-assistenziali
 - associazioni ambientaliste

Art. 2
CONTENUTO

Nell'Albo sono riportati i seguenti atti essenziali:

- a) denominazione dell'Associazione;
- b) sede legale ed eventuali altre sedi operative;
- c) estremi dell'atto di costituzione dell'Associazione;
- d) rappresentante legale pro-tempore.

Art. 3
ACCESSO ALL'ALBO

Possono accedere all'iscrizione tutte le Associazioni culturali, socio-assistenziali e ambientaliste locali, nonché sezioni locali, distaccamenti e/o delegazioni di strutture costituite a livello nazionale e che siano iscritte al Registro Regionale del Volontariato.

Art. 4
MODALITA' D'ISCRIZIONE

- 1) L'iscrizione all'Albo è concessa da parte della Giunta Comunale in seguito a domanda delle associazioni interessate.
- 2) Alla domanda in carta semplice, indirizzata al Sindaco e redatta dal legale rappresentante dell'associazione, devono essere allegati i seguenti documenti:
 - a) copia dello statuto e dell'atto costitutivo;
 - b) generalità e codice fiscale del/dei rappresentante/i dell'associazione;



- c) breve relazione descrittiva dell'attività propria dell'associazione, con particolare riferimento alle finalità che si prefigge;
 - d) codice fiscale dell'associazione, essenziale per l'assegnazione di eventuali contributi da parte dell'Ente.
- 3) Il Comune procede all'iscrizione dell'associazione all'Albo, dopo aver eseguito le seguenti verifiche:
- che abbia tra i propri fini interessi di natura generale, con ricaduta sulla comunità;
 - che il numero degli associati non sia inferiore a 15. La Giunta potrà valutare l'iscrizione all'albo anche di associazioni con numero inferiore di iscritti, per comprovata e documentata valenza socio-culturale in favore della Comunità locale;
 - **che non siano espresse chiare e manifeste discriminazioni;**
 - che sia presente ed operante sul territorio comunale almeno da 2 anni, salvo che non sia un'emanazione di un'associazione nazionale o regionale;
 - che non persegua scopi di lucro.

Art. 5 CANCELLAZIONE DALL'ALBO

La cancellazione dall'Albo avverrà, da parte della Giunta:

- 1) nel caso di comunicazioni, da parte dell'associazione, di dati e notizie non rispondenti al vero;
- 2) su richiesta del legale rappresentante;
- 3) d'ufficio:
 - a) qualora vengano meno i requisiti d'iscrizione di cui all'articolo precedente;
 - b) quando resti inattiva per più di due anni.

Art. 6 AGGIORNAMENTO DELL'ALBO

- 1) Ogni modifica inerente la denominazione, la sede legale nonché le generalità dei rappresentanti dell'associazione deve essere tempestivamente comunicata al Sindaco per l'aggiornamento dell'Albo;
- 2) ogni 2 anni verrà richiesta a ciascuna associazione l'aggiornamento della propria scheda, nonché una relazione delle attività svolte nel biennio precedente;
- 3) l'aggiornamento dell'Albo avverrà con cadenza semestrale, nei mesi di marzo e settembre.

Art. 7 PREROGATIVE DELLE ASSOCIAZIONI ISCRITTE ALL'ALBO

- 1) Il Comune incentiva l'attività delle libere forme associative iscritte all'albo attraverso:
 - a) le procedure facilitate per l'accesso agli atti amministrativi e il rilascio di copie con le modalità previste dall'apposito regolamento comunale;
 - b) il diritto di presentare proposte per la migliore tutela degli interessi perseguiti, con garanzia del loro esame da parte dei competenti organi del Comune;
 - c) la corresponsione di eventuali contributi economici, compatibili con le disponibilità dell'Ente, commisurati all'importanza ed all'ampiezza dell'attività

svolta, al grado di rappresentatività di ciascuna associazione ed alla collaborazione con l'Ente;

- d) l'utilizzo agevolato di strutture dell'Ente (palestre, sale riunioni) compatibilmente con i regolamenti vigenti in materia. Le associazioni si impegnano alla restituzione di dette strutture in condizione di perfetta pulizia e ordine.

Art.8

ABROGAZIONE DI NORME

- 1) Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, sono abrogate tutte le disposizioni di regolamento comunali vigenti, in contrasto o incompatibili con quelle contenute nello stesso.
- 2) Per quanto non previsto dal presente regolamento troveranno applicazione, in quanto applicabili, le leggi ed i Regolamenti vigenti in materia.

Art. 9

ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entrerà in vigore dopo l'approvazione della relativa deliberazione da parte del Consiglio comunale e la successiva pubblicazione della stessa, per 10 giorni, all'Albo Pretorio del Comune.

PUNTO 5

Esame e approvazione nuovo regolamento dell'albo delle associazioni.

PRESIDENTE

Quando è stata distribuita la documentazione relativa la Consiglio comunale c'è stato un disguido nella realizzazione dei plichi e mi è stato detto che qualcuno dei Consiglieri non aveva tutto il plico completo relativo a questo punto, pertanto è stato consegnato come integrazione un plico completo a tutti i Consiglieri e quindi tutti i Consiglieri questa sera hanno comunque la documentazione completa.

Per quanto riguarda questo argomento chi interviene?

La parola all'Assessore Sansottera.

ASSESSORE SANSOTTERA

Buona sera.

Il regolamento che verrà sottoposto all'esame e all'approvazione del Consiglio comunale questa sera, è il frutto di un lavoro volto alla semplificazione delle disposizioni presenti nel testo precedente e non più rispondenti alle esigenze attuali della nostra comunità.

Si è voluto snellire creando uno strumento specifico per le associazioni, disgiunto quindi dagli istituti di partecipazione generali alla vita amministrativa, che il regolamento precedente prevedeva ed includeva, proprio per dare specifico risalto all'attività delle forme di volontariato.

È stato ridotto il numero minimo degli iscritti alle associazioni, necessario per l'iscrizione all'albo, passa infatti da 50 a 15 con possibilità di valutazione da parte della Giunta di iscrizione anche di associazioni che non raggiungono questo numero ma che abbiano finalità e possiedono requisiti ritenuti idonei al loro inserimento.

In generale si è voluto valorizzare il ruolo che le libere forme associative svolgono sul territorio a vantaggio della cittadinanza e si è inteso sancire il riconoscimento che l'Amministrazione comunale riserva al lavoro prezioso delle associazioni sia sotto il profilo della specifica autonomia che a livello di collaborazione con l'Amministrazione medesima.

Sono state stabilite delle garanzie precise per l'iscrizione a tutela della serietà dell'associazione e dei compiti che essa svolge.

In questo regolamento non sono menzionate le associazioni sportive presenti invece nel precedente perché queste associazioni hanno esigenze diverse e specifiche rispetto alle altre, soprattutto in relazione all'utilizzo degli impianti sportivi e al numero degli iscritti.

In conclusione possiamo affermare che tale regolamento è sicuramente uno strumento importante di cui si dota l'Amministrazione e che poniamo all'attenzione del Consiglio comunale.

La presentazione che ho fatto è molto rapida ma ognuno di voi ha avuto il nuovo regolamento, la rapidità proprio per dare la possibilità a eventuali chiarimenti che i Consiglieri volessero porre.

PRESIDENTE

Ci sono interventi in merito?

Consigliere Cozzi, prego.

CONSIGLIERE COZZI (Centro Sinistra)

Buona sera.

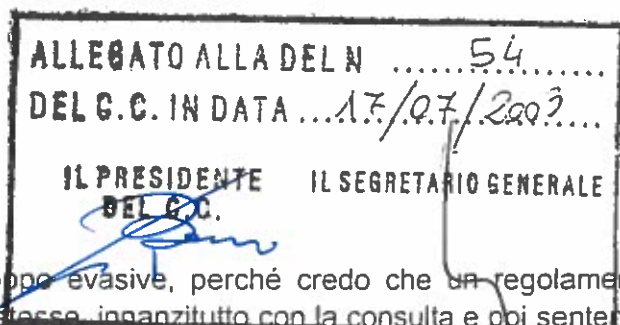
Queste comunicazioni mi sembrano un po' troppo evasive, perché credo che un regolamento come questo vada discusso con le associazioni stesse, innanzitutto con la consulta e poi sentendo il parere di tutte le associazioni, ciò che non è stato fatto.

L'approvazione di questo nuovo regolamento ci lascia alquanto perplessi.

Perplessi perché?

La consulta del volontariato, che è l'organo che raggruppa la maggior parte delle associazioni, non è stata minimamente menzionata da questo regolamento.

Crediamo che un chiarimenti in merito sia dovuto.



Il nuovo regolamento dell'albo delle associazioni è soprattutto l'espressione sociale di tutta la cittadinanza e pertanto riteniamo che una divulgazione più forte sia necessaria a tutte le associazioni stesse e in modo particolare alla consulta.

Le tante riunioni che sono state fatte in merito hanno sempre evidenziato l'interesse delle associazioni nel ritenere positivo la necessità di regolamentare tutto il lavoro.

È riteniamo corretto informare e avvisare le dette associazioni in modo che la pluralità delle opinioni vengano espresse in modo più democratico possibile.

Visto anche le disposizioni delle nuove normative, è auspicabile che un maggior approfondimento e conoscenza di questo nuovo regolamento abbia sicuramente il parere favorevole dei piani di zona.

Riteniamo che la conoscenza delle varie modifiche del regolamento sia motivo per aggiornare tutte le associazioni sui nuovi sviluppi e le normative in atto. Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Sindaco.

SINDACO

Consigliere Cozzi, personalmente non condivido l'osservazione che lei ha avanzato circa il mancato coinvolgimento della consulta, anche perché questo regolamento pone fine ad una difficoltà, che era divenuta ormai palese, nel senso che giacciono da tempo richieste di iscrizione all'albo delle associazioni comunali da parecchio tempo, richieste che non possono essere evase per l'obsolescenza del regolamento in vigore, quello delle libere forme associative, che poneva, ovviamente se questo regolamento verrà approvato, delle condizioni praticamente inattuali, come quella di dover annoverare tra i propri soci almeno 50 soggetti.

Credo che la maggior parte delle associazioni locali non arrivi a questa quota di iscritti.

Soprattutto sono anche associazioni queste che non credo rientrino tutte nell'elenco delle associazioni aderenti alla consulta, pertanto credo che in questa fase, essendo questo un albo comunale, debba proprio essere una competenza dell'Amministrazione comunale quella di valutare alcuni requisiti e nient'altro.

Non viene intentato alcun processo a queste associazioni, esaminate, valutate, ispezionate per chissà quali strani ragioni.

È anche un regolamento estremamente semplice e soprattutto duole il fatto che probabilmente da anni doveva essere rivisitato, tant'è che vi fu un primo tentativo nel corso dell'attuale mandato, tentativo che mi dicono essere ad un certo punto naufragato perché voleva essere esteso anche alle associazioni sportive, che evidentemente non possono essere accomunate a queste associazioni.

Quindi credo che lo scopo di questo regolamento sia quello di dare una risposta ad associazioni che da un paio d'anni attendono di sapere se possono essere iscritte a questo albo.

Credo che sia un dovere dell'Amministrazione comunale dare una risposta e credo anche che con un po' di buona volontà da parte di tutti noi saremmo arrivati a deliberare questo regolamento in anticipo rispetto alla data di oggi.

Quindi credo che non si debba chiamare in causa la consulta, che non si è mai posta questo tipo di problema, nel senso che annovera al suo interno una serie di associazioni che hanno aderito perché accomunate da evidenti comuni appunto obiettivi, qui invece lo scopo è un altro, è quello di dare la possibilità ad un'associazione, che opera nel territorio comunale, di aderire all'albo.

E sono state poste, credo Consigliere Cozzi, delle condizioni minimali, che appunto non vogliono essere e non devono essere viste come una sorta di processo o di esame particolarmente approfondito, sono requisiti che giustamente devono essere manifestati da queste associazioni come quello di dimostrare concretamente la loro presenza attraverso la realizzazione di manifestazioni nell'ambito del territorio comunale.

Credo sia giusto, in linea di principio, che aderiscono a questo albo associazioni che in questo senso si distinguono.

Il rapporto con la consulta credo sia qualcosa che debba svilupparsi in un altro contesto.

Dirò di più, ho partecipato, ho seguito i lavori della commissione affari istituzionali, lavori che sono stati condotti in una clima di estrema serenità, riunioni che hanno previsto, se non vado errato, due sedute e al termine delle quali mi è parso di cogliere sul volto dei partecipanti una certa soddisfazione, tant'è che la commissione in modo unanime ha espresso il proprio parere favorevole su questo regolamento, che io credo, Consigliere Cozzi, possa essere tranquillamente perfezionato, ripreso in futuro, ma intanto ritengo fosse corretto in un primo momento dare delle risposte ad associazioni che si sono costituite nel nostro territorio, intendono promuovere eventi, manifestazioni legate al nostro territorio e pertanto credo sia doveroso da parte nostra fornire una risposta.

Risposta che non abbiamo mai potuto fornire in passato perché consultando il regolamento delle libere forme associative non ritrovavamo più quegli elementi per poter dare loro una risposta e abbiamo semmai risposto dicendo loro che dovevamo prendere tempo al fine di redigere un regolamento più aderente alle necessità di oggi e sulla scorta del quale poi fornire, di caso in caso, la risposta dovuta.

PRESIDENTE

Consigliere Pezzotti, prego.

CONSIGLIERE PEZZOTTI (Centro Sinistra)

Grazie Presidente e buona sera a tutti i presenti.

Premesso che l'articolo 1, comma 4b dello statuto comunale, che ora è anche articolo 1, comma 1 di questo regolamento che stiamo esaminando, sancisce un obbligo di fondamentale importanza per la vita associativa del Comune di Parabiago, credo che il nodo fondamentale per analizzare i contenuti di questo regolamento sia quello di verificare se vi siano tutte le garanzie per un'associazione operante sul territorio di essere compresa senza discriminazione nell'albo delle associazioni stesse.

La discrezionalità della Giunta nel concedere, come viene detto all'articolo 4 comma 1, l'iscrizione, deve essere praticamente azzerata nel momento che siano presenti determinati requisiti.

I requisiti espressi dall'articolo 4 comma 3 sembrano, a mio parere, essere in grado di limitare la discrezionalità e di dare di conseguenza la medesima possibilità a tutte le associazioni.

È apprezzabile anche l'accoglimento della richiesta, che era già stata discussa anche al tempo che si riunirono le due commissioni, quando sembrava che dovesse riguardare anche le associazioni sportive, mi ricordo che si fece una lunga discussione su questo, dicevo appunto l'accoglimento della richiesta di non rendere fondamentale e insuperabile il tetto di associati, già basso, di 15 iscritti.

L'unico dubbio, con conseguente richiesta di chiarimento in questa sede, è su un passaggio dell'articolo 4, comma 3, in cui si dice che non sia, chiaramente prendo un pezzo direttamente dal regolamento, espressa una chiara e manifesta discriminazione di sorta o un'evidente correlazione e/o militanza politica.

Pur chiarendo che condivido il linea di massima questa precisazione, opportuna quando si parla di associazioni culturali, socio assistenziali e ambientaliste e non quindi di associazioni politiche, partitiche, pongo però questa domanda.

Nelle campagne elettorali è previsto il ruolo dei fiancheggiatori, ruolo che, in teoria, può decidere di ricoprire qualsiasi associazione, chiedendo anche pubblicamente il voto per questa o per quella parte politica.

In questo caso farebbe ovviamente una scelta di campo magari anche momentanea, perché evidentemente i programmi previsti da una forza politica o da uno schieramento sono tali da rispondere a ciò che l'associazione auspica in quel momento.

Quello che chiedo è: c'è il rischio con questa formulazione che ciò possa essere considerato evidente correlazione politica tale da costare la cancellazione all'albo, come da articolo 5, comma 3, che richiama la cancellazione, il venire meno di uno dei requisiti precedenti?

Gradirei avere delle rassicurazioni su questa possibile interpretazione, perché, se così fosse, secondo me, si potrebbe creare un meccanismo pesantemente discriminatorio in questo contesto.

La seconda domanda è in realtà più diretta, non è provocatoria ma diretta.

Un'associazione come l'AMPI potrà effettivamente godere delle prerogative dell'articolo 7 o addirittura per assurdo essere iscritta all'albo se da anni non riesce ad avere il patrocinio del Comune per le proprie iniziative proprio perché da alcuni le viene riconosciuta una correlazione con alcuni partiti politici.

Da parte mia, con i dovuti chiarimenti a queste domande, non avrei nessun motivo per votare contro a questo regolamento, che, come già detto, trovo adeguato nelle sue disposizioni generali, anche se condivido quanto detto dal collega Cozzi.

Spero che ci sia stato un coinvolgimento delle associazioni.

Devo però aggiungere che mi sarei aspettato anch'io un richiamo all'esistenza e al ruolo della consulta, tanto che avevo deciso di considerare più pesante, dal punto di vista del mio giudizio, questa assenza.

Poi ho riflettuto e ho considerato che forse questo poteva non essere il contesto ottimale per parlare della consulta.

Ciò non toglie che da parte nostra l'organismo consulta viene considerato talmente importante che anche in questa sede e in questo contesto vorrei richiedere comunque che alla consulta venga dato un ruolo più forte di coordinamento delle iniziative e soprattutto anche quello di coordinare un'ottimale distribuzione degli spazi per le iniziative e degli eventuali finanziamenti del Comune.

Un ruolo che, secondo me, comunque anche dall'articolo 7, cioè da come viene posto l'articolo 7, non si evince in quanto viene mantenuto un rapporto diretto tra Amministrazione e associazioni, mentre più volte è stato chiesto che la consulta potesse arrivare ad avere un ruolo che superasse il rapporto diretto tra singola associazione a Amministrazione comunale.

Detto questo concludo il mio intervento auspicando che quanto dichiarato alla lettera D del comma unico all'articolo 7, non sia di fatto annullato dai regolamenti vigenti, cioè che si faccia in modo di renderlo effettivo cambiando, ove possibile, anche i regolamenti, in maniera da prevedere l'utilizzo gratuito delle principali strutture, Villa Corvini, biblioteca, sala del Consiglio.

Io dico che si potrebbe arrivare a concederle gratuitamente almeno una volta all'anno ognuna di queste strutture, in maniera che le varie associazioni possano utilizzarle per le iniziative che ritengono.

Credo che sicuramente questo sarebbe un contributo importante e concreto, un segnale importante che viene dato per l'attenzione che l'Amministrazione dà all'attività di tutte le associazioni.

Questa è una precisazione che faccio perché se si dice che tutto ciò compatibilmente con i regolamenti, certo, ma se poi i vari regolamenti riguardanti le sale non prevedono queste possibilità, di fatto non è che si abbia piena attuazione di quanto viene detto qui nell'articolo 7.

Per questo appunto auspico che ci sia la volontà di portare i vari regolamenti a far sì che questi spazi possano essere utilizzati con costi minori possibili e, come ho già detto, addirittura, magari solo per una volta all'anno, in modo che le associazioni possano decidere quando effettivamente possano avere un'iniziativa.

Visto che le sale di Villa Corvini sono considerate le sale di maggior prestigio del Comune di Parabiago, quando un'associazione ritiene di avere un'iniziativa di una certa rilevanza, possa scegliere una data in cui poter portare all'attenzione dei parabiaghesi, magari non solo dei parabiaghesi, questa sua iniziativa senza avere l'onere di una spesa che, io ricordo quando l'avevamo utilizzata, sebbene con tutte le incentivazioni e la tariffa ridotta per l'utilizzo ai partiti, non era sicuramente, tra virgolette, a buon mercato. Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Sindaco.

SINDACO

Per quanto riguarda la parte dell'intervento da lei sostenuto circa, o meglio, le osservazioni da lei fatte all'articolo 4 e allo stesso articolo 7, io credo tra l'altro che, non ne sono certo al 100%, ma probabilmente sono state anche mutate parte di quel regolamento precedentemente in vigore,

però obsoleto, superato per disciplinare appunto, o quanto meno per poter prendere decisioni in merito a richieste di associazioni desiderose di accedere a questo albo.

E credo che, tra le altre cose, quando lei dice, cancellazione dall'albo, qualora vengano meno i requisiti di iscrizione in cui all'articolo precedente, io penso che alcuni di questi requisiti siano da ricondursi ai contenuti dello statuto stesso di queste associazioni.

Credo che gli stessi statuti, letti dai responsabili dell'ente, consentiranno di verificare la presenza di questi requisiti o meno.

Non vedo, se ho ben capito, la possibilità di interventi da parte dell'Amministrazione comunale, della Giunta nella fattispecie, che con discrezione valuta l'esistenza o meno.

Credo che sia opportuno affidarsi a questi documenti statutari delle associazioni stesse, per correttezza nei loro confronti.

Circa l'utilizzo di questi locali, io credo che l'Amministrazione già abbia dato prova in più occasioni della propria volontà di collaborare offrendo, a seconda delle circostanze, la sala della biblioteca o piuttosto le sale della Villa Corvini a condizioni agevolate o, in alcune occasioni, anche gratuitamente.

E se questo aspetto a suo giudizio non fosse sufficientemente esplicito, nulla vieta che questo regolamento, che si porta oggi all'attenzione del Consiglio comunale proprio per superare una situazione di enpasse, che con il precedente regolamento non siamo in condizioni di superare appunto, ripeto, può essere la base di una ulteriore, di una successiva discussione.

Ripeto, oggi giorno ci sono alcune domande che sono da tempo ferme in attesa di conoscere se queste associazioni possono essere iscritte in tale albo.

Quindi l'obiettivo, e nel regolamento stesso lo si vede, è un regolamento assai semplice, snello, consta di nove articoli, credo debba soprattutto oggi essere visto come la risposta dell'Amministrazione a queste richieste.

Non vedo altro sinceramente.

Se dubbi dovessero esserci, potremmo tranquillamente ritornare in commissione.

Credo che le due sedute di commissione siano state, soprattutto la prima, particolarmente lunghe, dove gli articoli sono stati proprio esaminati attentamente uno ad uno e credo che questo lo possano testimoniare tutti i commissari presenti.

Poi osservo che anche lei Consigliere Pezzotti ripropone il tema della consulta.

Non vorrei ripetere quanto dichiarato in occasione della risposta fornita al Consigliere Cozzi, ma io credo che la consulta abbia un suo raggio di azione, che può anche, nella circostanza, essere preso in considerazione ma non debba vigere da parte nostra una sorta di obbligo perché in fondo questo è un regolamento comunale, un regolamento che viene discusso e votato in questa sede.

Io credo che in determinate situazioni alcune distinzioni dei ruoli debbano essere rispettosamente mantenute e conservate.

Poi non mi dispiacerebbe, magari in un'occasione, parlare unicamente della consulta, della sua presenza, del suo ruolo, dedicare una riunione, anche perché personalmente mesi fa ho indirizzato una lettera alla consulta, dove ho indicato un possibile percorso di collaborazione, ho esposto alcune mie considerazioni sul ruolo e sulla presenza.

Per quanto non abbia ricevuto alcuna risposta sino ad oggi, mi auguro che ci possa essere un'occasione di dibattito su questo tema.

Credo sia forse la soluzione migliore per parlare di un'intera serata di questo argomento.

Riproporlo periodicamente quando in questa sede abbiamo all'ordine del giorno tematiche che comunque riguardano le associazioni, mi sembrerebbe davvero riduttivo nei confronti della consulta stessa.

Questa è la mia considerazione personalissima a riguardo.

PRESIDENTE

Consigliere Corona, prego.

CONSIGLIERE CORONA (Rifondazione Comunista)

Buona sera.

Io faccio parte della commissione affari istituzionali e ho dato voto favorevole, quindi per quello che poteva essere il mio parere e tenuto conto che non ho seguito tutta la storia delle associazioni perché sono qui da novembre, mi sembrava appunto un regolamento snello, un regolamento che potesse andare bene.

Chiedo solo una delucidazione sull'iscrizione di quella associazione giovanile che è avvenuta molto recentemente, penso che sia avvenuta un mese o due fa se non mi sbaglio.

Questo perché lei signor Sindaco adesso ha detto che molte associazioni stanno aspettando da lungo tempo.

Io vorrei sapere se la discriminante tra quelle associazioni che stanno aspettando da lungo tempo e questa associazione è il fatto che questa abbia probabilmente più di 50 iscritti e quindi abbia avuto la possibilità di essere ammessa all'albo.

Però c'è da dire che secondo me c'è un'incongruenza e l'incongruenza è questa.

Che mentre si stava preparando questo documento, che penso che ci sia voluto un po' di tempo, non sarà stato preparato in quattro e quattr'otto, quindi si accettava mentre si stava decidendo di mettere una clausola che diceva che sia presente ed operante sul territorio comunale almeno da due anni salvo che non sia un'emanazione di un'associazione nazionale o regionale, non mi sembra che sia nazionale o regionale, accettavate un'associazione che sicuramente non sta lavorando da due anni nel Comune di Parabiago.

Personalmente la vedo un po' come un'incongruenza, volevo sapere se mi si spiega qualcosa in merito. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Sansottera, prego.

ASSESSORE SANSOTTERA

Il fatto stesso che il Sindaco abbia detto che ci sono delle associazioni in attesa è perché queste associazioni non rispondono alle esigenze espresse nel regolamento precedente.

L'associazione di cui parla lei è un'associazione che ha più di 50 iscritti, perché purtroppo, forse non è presente a tutti, il regolamento vecchio, che è questo, riguardo alle associazioni ha solo questo piccolo spazio.

L'unica condizione che impedisce o avvantaggia un'associazione ad essere iscritta è: il Comune valorizza le libere forme associative, che sia di interesse per la cittadinanza e il cui numero non può essere comunque inferiore a 50.

Proprio questo fatto ci ha dovuto, ma non è che noi siamo giudici, ha fatto sì che prendendole in considerazione con il regolamento vigente, che è quello vecchio, non abbiamo potuto dire all'associazione aspetti quando daremo il nuovo regolamento.

Perché quello che è stato fatto con il nuovo regolamento è stato tutto un cercare di rendere più snella e guardare più che altro alla tutela delle associazioni.

Non si sono volute penalizzare le associazioni, si sono volute anzi tutelare e dare la possibilità a ciascuna associazione di essere ben identificata e non in una forma abbastanza vaga.

Anche quello che era stato detto prima da parte del Consigliere Pezzotti, anche quell'osservazione riguardante una chiara e manifesta discriminazione di sorta o un'evidente correlazione o militanza politica, io ricordo che ai tempi, quando lei non c'era ancora, c'era la signora Dall'Orto, ha creato molta discussione, però dopo si era giunti a questa convinzione, che questa frase era indispensabile per tutelare ciascuno e non per penalizzare questa o quest'altro.

Perché abbiamo visto, anche in precedenti iscrizioni di altre associazioni, delle discriminanti che potevano svantaggiare le associazioni che volevano iscriversi.

Mi auguro di essere stata sufficientemente chiara, forse lo sarei di più se avessimo in mano le documentazioni che abbiamo affrontato, abbiamo preso in considerazione quando, un anno fa circa, abbiamo iniziato a ragionare su questo argomento.

PRESIDENTE

Consigliere Renato Morlacchi, prego.

CONSIGLIERE MORLACCHI R. (Lega Nord)

Io faccio parte della commissione affari istituzionali, per cui ho seguito abbastanza i lavori di questo regolamento, però io vorrei fare riferimento ancora all'articolo 4, comma 3, paragrafo 3 e riferito alla frase che citava adesso l'Assessore circa la discriminazione di sorte ecc.

Io suggerirei di cambiare e propongo di modificare la frase in questo modo: che non sia espressa una chiara e manifesta evidente correlazione di militanza politica e aggiungerei religiosa.

Qui io credo che diremmo tutto.

Cioè vuol dire che chiunque faccia un'associazione socio culturale, che non manifesti la sua tendenza politica o religiosa, può essere accettata dal Comune, dall'Amministrazione comunale.

Io propongo questa correzione se il Consiglio comunale è d'accordo.

PRESIDENTE

Consigliere Nebuloni un attimo.

Può ripetere la sua modifica Consigliere Morlacchi?

CONSIGLIERE MORLACCHI R. (Lega Nord)

Che non sia espressa una chiara e manifesta evidente correlazione di militanza politica e religiosa.

Toglierei la parola discriminazione di sorta o una, che vuol dire la stessa cosa la frase.

Ripeto, che non sia espressa una chiara e manifesta evidente correlazione di militanza politica o religiosa.

PRESIDENTE

Consigliere Morlacchi, caso mai fa avere adesso lo scritto al Dottor Melita così verifica e poi eventualmente porremo ai voti questa richiesta di integrazione.

PRESIDENTE

Consigliere Giorgio Nebuloni, prego.

CONSIGLIERE NEBULONI G. (Centro Sinistra)

Io vorrei intanto ribadire quello che diceva il Consigliere Pezzotti, nel senso che in questo regolamento osserviamo dei miglioramenti, uno per tutti è quello della riduzione del numero di appartenenti per concorrere all'iscrizione dell'albo delle associazioni e questo sicuramente positivo.

Però, detto questo, e quindi che ci sono degli aspetti positivi, che vengono dettagliati meglio alcuni passaggi rispetto al regolamento precedente, ci sono alcune cose che ci preoccupano e voglio ripeterle, perché sono già state dette sia dal Consigliere Cozzi e dal Consigliere Pezzotti, ma visto le risposte del Sindaco volevo cercare di rientrare nel merito per forse far tentare di far comprendere meglio il carattere delle nostre osservazioni.

Le preoccupazioni espresse dal Consigliere Cozzi sono soprattutto preoccupazioni e sicuramente, come ha fatto notare lei signor Sindaco, vanno oltre un po' il regolamento, però sono preoccupazioni tutto sommato importanti che riguardano proprio l'autonomia delle associazioni.

E cerco di volgarizzare un pochino le preoccupazioni del Consigliere Cozzi per capirci meglio.

Luigi correggimi se sbaglio.

Nel senso che le preoccupazioni espresse da lui sono quelle che con questo regolamento e quindi con la definizione così puntuale dell'albo delle associazioni e il non richiamo in nessun modo della consulta come organo di coordinamento e così via, si vadano a rendere meno autonome le associazioni e a creare una sorta di maggior dipendenza della associazioni dall'organo esecutivo, qualunque esso sia.

Oggi è questo, domani può essere uno opposto, però questo è il tipo di preoccupazione del Consigliere Cozzi e io la riporto come capogruppo perché mi chiedeva appunto di puntualizzare questo tipo di preoccupazione.

Preoccupazioni che derivano oltretutto dalla sua esperienza personale rispetto alla poca considerazione nella quale è stata tenuta la consulta delle associazioni in questi ultimi anni.

E a detta del Consigliere Cozzi, che è, e credo che nessuno possa dire il contrario, un sostenitore delle associazioni e uno dei Consiglieri che partecipa in prima persona a diverse associazioni, dando anche il suo contributo volontario e volontaristico, credo che quello diceva lei signor Sindaco, magari fare un incontro per chiarire meglio il ruolo delle associazioni, la loro valorizzazione ecc. forse è quanto mai opportuno.

Ripeto, forse non c'entra molto con il punto in discussione, o meglio, con il regolamento per l'iscrizione all'albo, però è abbastanza relativo all'argomento che stiamo discutendo e credo che tutto sommato forse un articolo che richiamava, proprio per valorizzare la consulta, l'esistenza anche di una consulta come organismo di messa in comune delle esperienze e delle associazioni e di coordinamento delle associazioni, avrebbe consentito, in questo ambito, di valorizzare, di dare più autorevolezza alla consulta delle associazioni.

Non averlo fatto lascia spazio a tutti i dubbi che il Consigliere Cozzi ha esternato.

Questa è la prima osservazione.

La seconda osservazione.

Io torno a ribadire che secondo me questa, stando proprio nel merito del regolamento, è la cosa che ci preoccupa di più ed è l'articolo 3, comma 4, cioè la frase incriminata che adesso il Consigliere Morlacchi proponeva di ampliare anche alle associazioni religiose.

Che non sia espressa una chiara e manifesta discriminazione di sorta, ok, o una evidente correlazione o di militanza politica.

Il problema è chi valuta.

()

(incomprensibile, parla a microfono spento)

CONSIGLIERE NEBULONI G. (Centro Sinistra)

E no.

Attenzione signor Sindaco, perché poi nel punto 5 dice che la evidente o manifesta correlazione o militanza politica è un elemento, articolo 5, di cancellazione dall'albo.

Per cui questo noi lo leggiamo in questo modo.

Nel momento in cui un'associazione viene iscritta, questa associazione, poi a detta di chi?

Credo dell'esecutivo, perché è l'esecutivo che poi decide, quindi della Giunta, fa politica, allora la Giunta la cancella dall'albo delle associazioni.

Ed è questo che ci preoccupa.

Ma non è che ci preoccupa nei confronti di questa Giunta, cerchiamo di capirci, stiamo approvando un regolamento, non abbiamo proprio nessuna preoccupazione nei confronti delle persone che siedono oggi in Giunta.

Questo è un regolamento, è vero che si può cambiare in qualsiasi momento, però quello che ci preoccupa è chi giudica.

Chi giudica è un organismo di parte, perché comunque le giunte, qualunque esse siano, sono organismi di parte.

Allora può succedere, l'esempio che faceva il Consigliere Pezzotti, elezioni, fiancheggiamento, l'AMPI piuttosto che l'associazione pinco palla, mette fuori i manifesti e dice, noi invitiamo a votare per quello schieramento, vince l'altro schieramento, sto parlando delle comunali, vendetta, ti cancello dall'albo delle associazioni.

Sto semplificando, sto banalizzando.

No Fiorella, fammi finire.

Però quello che ci preoccupa è chi giudica.

Il fatto che giudichi un organismo politico, se un'associazione fa politica o no, ci preoccupa, non è un elemento che ci rassicura insomma, perché è un organismo di parte che giudica.

Non so se riesco a farmi capire.

Credo che debba essere una preoccupazione un po' di tutti noi.

Per cui è l'applicazione chiara, limpida di quanto detto.

Sul principio posso essere d'accordo, è come si applica; prima cosa.

Seconda cosa.

Questa è una mia personale, non ho avuto modo di confrontarmi con i colleghi, però voglio dire, insomma, io credo che se anche un'associazione, rispettando le norme statutarie e quindi le sue prerogative, fa anche politica, viva Dio.

Per fortuna la politica non è ancora reato.

Non ho capito cosa ci sia di male fare politica e se un'associazione fa politica.

Qualche anno fa esisteva a Parabiago, ed era nata ed era iscritta regolarmente con atto notarile, come associazione, tu Fiorella lo sai, la consulta per la città.

Consulta per la città che era un'associazione creata proprio da esponenti politici di Parabiago.

C'era l'Elvio Almasio, c'era il sottoscritto, c'era qualcun altro, ed era nata proprio per interloquire con l'allora Amministrazione della Lega Nord sulle questioni urbanistiche come associazione.

Era chiaramente un'associazione politica, però era un'associazione.

Non so perché un'associazione di questo tipo non debba e non possa essere iscritta all'albo delle associazioni ed eventualmente beneficiare anche di quello che contempla l'essere iscritto all'albo delle associazioni.

PRESIDENTE

Consigliere Renato Morlacchi, prego.

CONSIGLIERE MORLACCHI R. (Lega Nord)

Io vorrei dire una cosa e mi rivolgo al Consigliere Nebuloni.

Tu dici che con questo regolamento si limita l'autonomia della associazioni?

Ho capito male?

CONSIGLIERE NEBULONI G. (Centro Sinistra)

(incomprensibile, parla a microfono spento)

PRESIDENTE

Giorgio, parla al microfono.

CONSIGLIERE NEBULONI G. (Centro Sinistra)

Per chiarire il concetto.

Ho detto che la preoccupazione del Consigliere Cozzi è che con questo regolamento così dettagliato, però non è dentro nel regolamento, è una sua preoccupazione, si vada poi a limitare l'autonomia della associazioni.

CONSIGLIERE MORLACCHI R. (Lega Nord)

Quello che invece volevo aggiungere io potrebbe essere la stessa cosa, senza nessuna polemica, per l'amor di Dio, avendo la consulta.

Allora non è a questo punto meglio che non ci sia la consulta, in quanto le associazioni stesse sarebbero più libere, più autonome?

Non potrebbe essere così allora?

Potrebbe essere addirittura la consulta che determina l'autonomia delle associazioni.

È una domanda, a cui non pretendo avere risposta, però è una domanda che mi è venuta in mente.

È vero che la Giunta, prendendo decisioni di questo tipo, potrebbe limitare l'autonomia della associazioni, però anche la consulta potrebbe fare la stessa cosa, mi sembra.

Poi vorrei dire un'altra cosa.

Per quanto riguarda il tuo parere personale, che hai espresso adesso circa l'eventualità di mettere nell'albo delle associazioni le associazioni politiche, potrebbe essere positivo o negativo, non lo so, ma quante saranno queste associazioni politiche che nasceranno perché magari un tipo di

coalizione più organizzata riesce a fare più associazioni e quindi potrebbe, in un certo modo, danneggiare il concetto delle associazioni stesse.

Secondariamente, il regolamento a questo punto, circa la scelta di lasciare fuori dall'albo delle associazioni coloro che manifestano azioni politiche o religiose, la trovo giusta invece, perché il Comune poi a queste associazioni dovrà dare anche dei finanziamenti, per cui non trovo giusto che anche queste associazioni, che siano da parte mia anche religiose e politiche, abbiano anche un finanziamento da parte del Comune.

Sono un po' in contrasto con quello che tu hai detto per queste ragioni.

PRESIDENTE

Consigliere Re Depaolini, prego.

CONSIGLIERE RE DEPAOLINI (Forza Italia – Forze di Centro)

Buona sera.

Faccio parte anch'io della commissione affari istituzionali, all'interno della discussione che si è svolta nella commissione affari istituzionali questo comma. Di cui adesso andiamo a discutere, su cui ci soffermiamo per discutere, era inteso che, militanza politica o discriminazioni di sorta, in queste associazioni, che possono essere anche politiche, non ci fosse un divieto da parte dello statuto di queste associazioni, dell'iscrizione alle stesse associazioni di gente che per caso non avesse una determinata tessera.

In questo senso era inteso questo comma.

Quindi non era inteso come una discriminazione politica, nel far politica, nel fiancheggiare, nello schierarsi, era inteso che queste associazioni non debbano fare discriminazioni nell'accettare al loro interno membri.

Nel senso, io accetto nella mia associazione solo gente che ha la tessera di Forza Italia, accetto nella mia associazione solo gente che ha la tessera dei DS.

Questa è una discriminazione.

Quindi discriminazioni di sorta in cui possono rientrare e volutamente, perché già la questione religiosa era uscita già in commissione e già allora la risposta della commissione non era stata delle più favorevoli.

Discriminazioni di sorta perché?

Perché nessuna di queste associazioni deve dare una discriminazione per poter accettare al suo interno degli altri iscritti, che non sia solo quelli con gli occhiali, solo quelli che hanno la mano destra, solo quelli che leggono con la sinistra.

Le associazioni che sono iscritte all'albo delle associazioni devono avere la determinata caratteristica che sono aperti a tutti, tutti possono iscriversi.

È questa la finalità di questo paragrafo.

(fine lato B prima cassetta)

..... al loro interno poter essere presenti e poter essere accettati tutti coloro che vogliono partecipare a queste associazioni.

All'interno poi del lavoro che si è fatto, perché questo regolamento prosegue da tanto tempo, mi sembra che molte aperture sono state fatte e molte affermazioni e nella discussione molte richieste, anche da parte del Centro Sinistra, siano state immesse in questo regolamento, che viene snellito e da la possibilità ad alcune associazioni, che adesso non sono iscritte, di essere iscritte.

Quindi io sposerei anche un po' il parere del Sindaco per quanto riguarda il coinvolgimento della consulta, perché mi sembrano due cose da tenere abbastanza separate, questo tipo di regolamento che andiamo ad approvare questa sera e il coinvolgimento della consulta per quello che riguarda il resto del lavoro della associazioni. Grazie.

PRESIDENTE

La parola al Sindaco.

SINDACO

Mi ha preceduto il Consigliere Re Depaolini.

Volevo precisare questo aspetto, sul quale la commissione si è soffermata abbastanza, per cui lo ringrazio del chiarimento fornito.

PRESIDENTE

Consigliere Giorgio Nebuloni, prego.

CONSIGLIERE NEBULONI G. (Centro Sinistra)

Anch'io ringrazio Re Depaolini e inteso in questo modo assolutamente d'accordo, il problema è che non c'è scritto quello.

Inteso così lo condividiamo, però il problema è se si legge e si dice che non sia espressa una chiara e manifesta discriminazione di sorta o un'evidente correlazione o militanza politica.

Chi giudica se è evidente la correlazione o la militanza politica di un'associazione?

Come lo dicevi tu sono perfettamente d'accordo, cioè se un'associazione dice a uno dei DS, di Rifondazione, di Alleanza Nazionale o di Forza Italia, tu non ti puoi iscrivere perché hai quella tessera, ma rientra nelle discriminazioni.

Allora, secondo me, Re Depaolini, se si voleva dire quello, io direi, che non sia espressa una chiara e manifesta discriminazione di sorta, punto.

Già li contiene tutto.

La frase che viene dopo secondo me si interpreta in maniera diversa, però potrei sbagliarmi.

Poi finisco, visto che ho la parola, per il secondo intervento.

Morlacchi, si è vero, ci può stare la tua preoccupazione, però la consulta l'avevano voluta le associazioni.

È una loro diramazione, è una loro scelta, era stata una loro richiesta, non lo so se è ancora o no, è da verificare.

Per questo dico, se questo regolamento veniva portato all'interno della consulta anche per un parere prima di portarlo qua, sarebbe stato un percorso partecipativo diverso.

A me risulta che, io ricordo 4 anni fa, 5 anni fa, quando è stata messa in piedi la consulta, l'hanno voluta le associazioni, non è stata imposta da nessuno.

Visto che non ha chiesto la parola nessuno finisco, sempre lo stesso intervento.

Io inviterei davvero ad una riflessione al di là delle appartenenze, perché se non individuate che ci sia il rischio di un'interpretazione di quel passaggio lì, di quelle parole lì, un'evidente correlazione o militanza politica, che non ci sia il rischio di un'interpretazione del tipo che facevo io prima, secondo noi c'è questo rischio, però vi invitiamo alla riflessione.

Può interessare tutti indipendentemente dall'appartenenza politica.

PRESIDENTE

Io proporrei cinque minuti di pausa per una consultazione da parte della maggioranza che ha proposto il testo, quindi se c'è da fare delle rettifiche e poi comunque dobbiamo pensare che il Consigliere Renato Morlacchi ha proposto un emendamento e quindi dovremo valutare anche quell'emendamento.

Quindi 5 minuti di sospensione.

(sospensione momentanea del Consiglio)

PRESIDENTE

Con più di 5 minuti di sospensione ricominciamo questo Consiglio comunale.

Ci siamo lasciati che si stava cercando di trovare una forma alternativa al paragrafo 4 del punto 3 dell'articolo 4, cosa avete risolto?

Consigliere Mezzanzanica, Presidente della commissione affari istituzionali, prego.

CONSIGLIERE MEZZANZANICA (Forza Italia – Forze di Centro)

Innanzitutto buona sera a tutti.

Su proposta della maggioranza, che io qui rappresento e come Presidente di commissione noi proponiamo una forma verbale di questo genere: che non siano espresse chiare e manifeste discriminazioni, terminando lì la cosa.

Assumo l'impegno, anche a nome dei colleghi della maggioranza e come Presidente di commissione, di convocare, ed è quello che ho proposto prima anche al collega Pezzotti, una commissione mirata ad affrontare ed eventualmente discutere e, laddove ritenuto necessario, modificare questa tipologia di espressione ed eventualmente allargarla, perché è evidente che ogni regolamento può essere migliorato in tutte le forme. Grazie.

PRESIDENTE

A questo punto è stata tolta tutta la parte di sorta e un'evidente correlazione o militanza politica e la frase è stata messa al plurale.

Quindi: che non siano espresse chiare e manifeste discriminazioni.

Questo è quello che viene proposto.

A questo punto tecnicamente dobbiamo chiarire con il Consigliere Renato Morlacchi, a fronte di questa proposta di modifica, se lui ritiene di accettarla così com'è o di riproporre il proprio emendamento.

Se così fosse dobbiamo votare l'emendamento.

Eventualmente se l'emendamento passa andiamo a votare lo statuto modificato, cioè il documento modificato.

Se non dovesse passare si va a votare l'altro emendamento e se dovesse passare l'altro emendamento andiamo a votare il documento completo.

Mi corregga il Dottor Melita se sbaglio.

Consigliere Renato Morlacchi, prego.

CONSIGLIERE MORLACCHI R. (Lega Nord)

Io non sono d'accordo in quanto io chiedo di cancellare la parola discriminazione di sorta e una, per cui è proprio il contrario di quello che proponete voi.

Per cui se non passa pazienza, la mia proposta rimane quella.

PRESIDENTE

A questo punto il Dottor Melita legge il testo esatto della proposta di emendamento fatta dal Consigliere Renato Morlacchi.

Prego Dottor Melita.

SEGRETARIO

Il Consigliere Morlacchi chiede in sostanza di stralciare le parole: destinazione di sorta, una, poi modificare le parole e/o con di e aggiungere o religiose.

Il testo è così: che non sia espressa una chiara e manifesta evidente correlazione di militanza politica o religiosa.

Questo è il testo di cui il Consigliere Morlacchi chiede che sia oggetto di emendamento.

PRESIDENTE

Tutti i Consiglieri hanno compreso quindi qual è la proposta fatta dal Consigliere Morlacchi, quindi poniamo ai voti questa proposta di emendamento.

Chi è favorevole alzi la mano? 1.

Chi è contrario? 16.

Non viene approvata la proposta di emendamento del Consigliere Morlacchi.

A questo punto poniamo in votazione la proposta di emendamento che è stata fatta dal Consigliere Mezzanatica che dice: che non siano espresse chiare e manifeste discriminazioni.

Chi è favorevole alzi la mano? 16.

Chi è contrario? 1.

Viene approvata la proposta di emendamento.

A questo punto andiamo a votare il documento nella sua interezza, quindi con la modifica apportata con questa votazione.

Dichiarazioni di voto.

Consigliere Giorgio Nebuloni, prego.

CONSIGLIERE NEBULONI G. (Centro Sinistra)

Lapidario il gruppo di Centro Sinistra, vota a favore.

PRESIDENTE

Consigliere Cossi, presumo con una motivazione diversa.

CONSIGLIERE COZZI (Centro Sinistra)

Io mi astengo perché non sono state avvisate e informate le associazioni, in particolar modo la consulta.

PRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni?

Se non ci sono altre dichiarazioni passiamo alla votazione.

Chi è favorevole all'approvazione del nuovo regolamento dell'albo delle associazioni, cioè punto n.5 di questo ordine del giorno, alzi la mano? 15.

Contrari? 1.

Astenuti? 1.

Viene approvato questo nuovo regolamento.

A questo punto andiamo a trattare l'argomento n.6 di questo ordine del giorno.

